

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENEETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

Padova a. dem. An. 10 — Sem. 6.50 Trim. 4.50
 Per il Regno 80 — 11 — 6 —
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5557 A.

INSEZIONI
 In quarta pagina Centesimi 20 la linea
 In terza pagina Centesimi 40 la linea
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Padova 28 Ottobre.

IL COMIZIO DI NAPOLI

Il conte Ricciardi è un egregio uomo, desideroso del bene per il bene, ma nel concetto di quella che chiamano *vita pratica* ha il difetto di operare più sotto l'impulso del cuore che in seguito alle riflessioni della mente.

Questo suo difetto che, se risona ad onore dell'uomo privato, nuoce naturalmente alla riputazione dell'uomo pubblico, fa sì che il conte Ricciardi sia uno degli uomini meglio atti a promuovere un Comizio per la pace e per l'arbitrato internazionale, come quello che fu tenuto avanti in Napoli.

Qualunque sia l'opinione che si possa avere circa l'utilità pratica di siffatti Comizi, bisogna riconoscere nei loro promotori il merito della buona volontà e bisogna quindi lodarne.

Coloro i quali, travestiti in mille modi, hanno per obiettivo di combattere tutto ciò che tende all'incremento dell'umano progresso, sogliono gettare il ridicolo sui promotori di Comizi come quello di Napoli, e per riuscir meglio nel loro intento vi fanno osservare che i promotori stessi ed i fautori di essi appartengono a quella classe di uomini che meno di ogni altra possiede il senso pratico delle cose.

A mostrar il contrario, bastava solo rispondere che fra gli aderenti del Comizio di Napoli vi è anche l'on. Sella, il quale certo non appartiene al numero di coloro che ignorano il *senso pratico delle cose*.

Comunque sia, a noi sembra che promotori ed aderenti appoggino le loro argomentazioni sopra un fatto il quale non corrisponde esattamente alla realtà.

CORRISPONDENZA TEATRALE

Rovigo, 27 ottobre.

Carissimo Direttore,

Ho promesso scriverti qualche cosa sullo spettacolo d'opera *'Aida'* e mi sdebito dandoti una relazione succinta.

Premesso che con giornate splendide si inaugurò la fiera che per quanto mi ricordo fu sempre celebrata in passato sotto un diluvio di pioggia, quest'anno invece, tempo bello, serena magnifiche, speranze molte e quindi buon umore, in complesso, quantunque scarsi gli affari per l'annata triste.

Ieri tombola in piazza; a Rovigo tale divertimento attira sempre quantità infinita dei nostri buoni villici, ed infatti, non ti saprei dire se ve ne potessero esser agglomerata una coppia maggiore.

Nei passati anni nella sera del giorno della tombola il Teatro era illuminato; quest'anno no; però in compenso *'Aida'* del nostro Verdi ed

Ed invero — quando essi chiedono il disarmo simultaneo, partono dal principio che i diversi Stati d'Europa mantengano tanti milioni d'uomini in armi per il timore che ha ciascuno di essere invaso dal proprio vicino.

Ora, questo timore in alcuni casi può esistere veramente e noi vogliamo anzi concedere che esista dappertutto; ma diciamo e sosteniamo che esso non è né il solo né il principale motivo degli eserciti permanenti e della cifra mostruosa che rappresentano nella distruzione della ricchezza sociale.

Gli eserciti permanenti — questa oscena lebbra moderna — non esistono tanto per il timore che ha ciascun Stato di essere invaso dal proprio vicino, quanto per il pericolo in cui ciascun governo — abolito l'esercito — si troverebbe di fronte ai suoi governati.

La paura vera e grande e ragionevole non proviene dall'estero, ma sorge all'interno di ogni singolo Stato.

Imperocché non vi è alcuno il quale sappia dir che cosa accadrebbe di tutti gli attuali governi d'Europa un anno dopo l'abolizione degli eserciti permanenti.

Chi potrebbe immaginare lo sconvolgimento che ne deriverebbe?

E tale sconvolgimento sarebbe naturale, imperocché il moderno ordine sociale, poggiato sugli antichi principii, non è compatibile coi principii nuovi e non può durare se non è mantenuto dalla forza degli eserciti.

I principii nuovi cui alludiamo (principii che diventeranno tanto potenti da superare la forza materiale degli eserciti, quando si diffonderanno negli eserciti stessi) questi principii nuovi, diciamo, non si riferiscono tanto alla forma politica dei governi quanto alle aspi-

razioni, alle domande ed alle esigenze delle moltitudini.

Procurate il benessere alle maggioranze e potrete abolire gli eserciti permanenti senza tema di rivoluzioni, qualunque sia la forma politica da cui è retto lo Stato.

Ritornando ora al Comizio di Napoli, mentre lodiamo il buon volere dei suoi promotori ripetiamo che essi appoggiano le loro argomentazioni sopra un falso supposto, imperocché gli eserciti permanenti, non sono tanto necessari ai singoli Stati per la difesa delle frontiere, quante per frenare all'interno le moltitudini, le quali non sopporterebbero gli attuali ordinamenti sociali se non vi fossero costrette dalla forza materiale degli eserciti stessi.

Il Comitato dell'Associazione in prò dell'Italia irredenta ci prega annunziare che l'Associazione non si è fatta rappresentare a Napoli al Congresso per la pace.

Italia irredenta

Il popolo romano è stato all'altezza di sé stesso; le migliaia di persone che si accalcavano in via della Lungaretta e nelle strade adiacenti, sempre composte e ad ora ad ora freneticamente entusiaste, la commozione che animava tutti i volti, la serietà che non fu smentita un momento, sono sicura garanzia dei sentimenti di un popolo, che non vuol più sapere del passato e che si prepara alle santissime lotte dell'avvenire.

PER GIUDITTA TAVANI-ARQUATI

Fino dalle 9 1/2 la commissione ordinatrice del corteo, i cui componenti erano fregiati da un nastro di seta rossa, accoglievano le associazioni e vi distribuivano i posti. Venticinque bandiere di società erano poco dopo sulla piazza.

che resero famoso quel paese. Su tale argomento il simpatico Ghislanzoni scrisse il bel dramma che fu musicato da quel prepotente ingegno del Verdi.

L'*Aida* adunque non è soltanto immagine di un passato, ma più propriamente si può considerare quale *Lombardi* alla prima crociata, la manifestazione della vita di un popolo che risorge.

Verdi che colla musica preconizzò il cannone in Italia era il maestro più adatto per l'Egitto che voleva la emancipazione dal turco.

L'Egitto attraversa anch'egli un periodo critico, ma quella classica terra è chiamata dalla sua storia, dai suoi ricordi gloriosi, dalla tempra de' suoi abitanti, dalla fertilità del suolo, e dalla sua posizione geografica a ben diversi destini.

Frattanto non è senza un senso di simpatia e di rispetto che noi vedremo in questi giorni un Kedivè che fu per così dire il riformatore e l'iniziatore in cui facevano capo le aspirazioni di quel paese, percorrere la via dell'esiglio, né più né meno come trent'anni fa successe ad un re-

Abbiamo veduta quella dei reduci dalle patrie battaglie, della disciolta guardia nazionale, della massoneria, del circolo repubblicano di Sarteano, dei marchigiani, dei sarti, dei maceronesi, dell'unione emancipatrice operaia, della società operaia centrale, dei falegnami ed ebanisti, dei tappezzieri, dei carrettieri, ecc. ecc.

I soci dell'associazione repubblicana dei diritti dell'uomo, col suo presidente Alessandro Castellani e quelli del Circolo repubblicano venivano in coda al corteo.

Napoleone Parboni rappresentava gli scalpellini di Genova, il colonnello Pais la società dei reduci di Bologna, Alessandro Fortis la democrazia forlivese, Egidio Romanelli l'associazione dell'Alpi Giulie e i reduci di Salerno.

Abbiamo pure veduto fra gli altri intervenuti, il senatore Tamaio, i deputati Filopanti e Pianciani, il professore Scifoni.

Attravano gli occhi di tutti, i due figli dell'eroica Giuditta Tavani-Arquati, Pasquale e Vincenzo Arquati, che pallidi, colle lagrime agli occhi, recavano a tributare un omaggio al padre, al fratello, alla santa donna della Giuditta, così vigliaccamente trucidati dai masnadieri del Vaticano.

Difficile poi è descrivere l'imponente spettacolo che offriva il Trastevere. In ogni via era un brulicame di gente; sotto il filatoio, mezz'ora prima che arrivasse il corteo, spessissima era la folla. Il busto di Giuditta Tavani-Arquati, collocato su di una mensola, al disopra della lapide commemorativa dei prodi caduti, era velato.

Le guardie municipali facevano il servizio e lasciavano l'ingresso nella casa solo ai rappresentanti delle società ed a quelli della stampa.

Il busto è un lavoro pregevole, dovuto al chiaro scultore Achille Della Ritta.

La fisionomia della Giuditta Tavani è assai rassomigliante. Il busto è su di una mensola su cui è scritto:

A Giuditta Tavani-Arquati
Il popolo di Roma.

Il corteo è arrivato sul luogo preceduto dai superstiti dell'eroico

di un piccolo stato italiano dopo aver combattuta la prima guerra d'indipendenza sulle terre lombarde.

L'*Aida* non è scritta col solito stile del Verdi; essa rappresenta una nuova maniera; che se a tratto a tratto, e come si direbbe a sbalzi, Verdi ti vien fuori col suo esro singolare, lo insieme però dello spartito ti mostra che non fu scritto per l'Italia.

Il che però non toglie che l'*Aida* non sia uno dei più pregevoli lavori del grande musurgo ed ogni sera lo spettatore non vi ritrovi sempre più maggiori e peregrine bellezze passate inosservate nelle sere precedenti.

La Rovigo l'*Aida* piacquè e piacerà maggiormente; della parte strumentale non si può desiderare di più, l'orchestra suona di getto con una finitezza ed un colorito veramente degno d'ammirazione.

Faccio quindi le mie congratulazioni al maestro concertatore e direttore professore Cherubini ed ai professori tutti d'orchestra fra i quali il Menin ed il Omegotto professore nell'istituto musicale di Padova, quel Cristani distinta tromba, quell'oboe di cui mi dispiace non conoscerò il nome.

combattimento, Pietro Calcina, Costantino Meazza ed altri.

La società si sono schierate sotto la lapide.

Nella sala del primo piano del filatoio brillavano varie eleganti signore, donne che sanno accoppiare alla naturale gentilezza l'amor della patria.

Scoperto il busto dell'eroina fra i più entusiastici applausi ed al suono del magico inno di Garibaldi, è venuta la volta dei discorsi.

Ha preso per il primo la parola Ederico Napoli: egli ha ringraziato gli intervenuti a nome del comitato promotore e dell'associazione repubblicana dei diritti dell'uomo: con felicissime frasi ha mostrato l'importanza della civile manifestazione del popolo di Roma, ha eccitato i presenti a far loro prò dell'esempio dei caduti, ha concluso inneggiando a quella libertà che si deve raggiungere dopo aver raggiunto l'indipendenza.

Il discorso del Napoli è stato coronato ed interrotto varie volte da unanimi applausi. Nè meno applaudito è stato il Pianciani, che si è allegrato con Roma, con il proprio collegio per il culto vivamente sentito in onore di chi morì per la patria. Il deputato del 5° collegio ha narrato fatti di cui fu gran parte, dichiarando che non ci deve essere tregua col prete e coi nemici della patria.

A queste ultime parole è scoppiato da tutti i petti il grido di: Viva Trento e Trieste.

Ed ha preso la parola l'avvocato Popovich, nato in quelle belle provincie che i raggi della diplomazia pretendono strappare all'Italia. Il discorso del Popovich è stato un'eco del dolore di quegli italiani che oppressi sotto il giogo dell'Austria, rammentano oggi che due fra i gloriosi caduti dentro le mura del filatoio erano appunto triestini.

Dopo il discorso del Popovich vi è stato un momento solenne.

Napoleone Parboni, presi per mano i due figli Arquati, Pasquale e Vincenzo, li ha presentati al popolo.

Non un applauso ma un grido, si è

Benissimo le masse ottimamente istruite con belle voci maschie. Ottimamente la banda.

La messa in iscena buonissima e così le decorazioni, il corpo di ballo e sufficiente per quanto lo comporta il palco scenico.

Le prime parti senza essere celebrata di primo ordine sono però cantanti di coscienza e si fanno applaudire meritamente.

A Rovigo in un solo anno si abbellì il maggior teatro, e con tanto buon gusto che qualunque altra città sarebbe felice possederne un eguale.

E a Padova che fate? La vostra questione teatrale è sempre in permanenza. So che il *Bacchiglione* trattò tale questione come dovea farlo la stampa onesta, ma bisogna tornare alla carica e non lasciare le cose pensili. La musica è leva potente di civiltà ed il teatro non dev'essere negletto sia perchè è fattore d'istruzione, sia perchè dà un pane onorato a tante famiglie.

EUSTORGIO CAFFI.

innalzato dalla via, e quei due volti hanno ricordato al popolo tutta una storia di sacrifici inenarrabili, di dolori indicibili, di gloria perenne. Che si vagheggino pure le ibride coalizioni col prete, si tenti di separare lo spirituale dal temporale, il sacerdote dal gesuita, il popolo li mette tutti in un mazzo, perchè ha sempre in loro vedute gli accaniti nemici della scienza, i distruttori della famiglia, gli uomini che hanno inneggiato e protetto i carnefici!

Napoleone Parboni ha commosso più di ogni altro la folla; il suo discorso è stata una splendida requisitoria contro il Vaticano, dietro il quale si annida l'aspide prete.

Con frase energica, vibrata, tutta popolana, egli ha stigmatizzato la legge sulle guarentigie; ha tratteggiato con cupi colori alcuni episodi dell'eccezione, ha rammentato al popolo che la libertà non è peranco raggiunta e ha fatto giurare solennemente agli accorsi che fra popolo e Vaticano non vi può essere più nè pace, nè tregua.

Un giuro solenne ha difatti proferto, ad alta voce, la folla.

Il Parboni allora, dopo avere a sua volta ricordato Trento e Trieste, ha invitato gli astanti a inalzare un evviva alla fratellanza dei popoli, e ha detto al concerto che, chiusa la cerimonia, intonasse la *Marsigliese*.

Per ultimo ha ripreso la parola Federico Napoli leggendo telegrammi della Società per l'Italia irredenta di Giulio Ajani, di G. Garibaldi.

La musica ha intonato l'inno di Mameli e di Garibaldi e la folla si è disciolta ai gridi di *Viva Trento e Trieste, Viva la fratellanza dei popoli, Viva il generale Garibaldi!*

Le ghirlande offerte furono tante, che non si poterono collocare tutte sulla facciata di casa Ajani.

Bellissime molte; si notava fra le altre quelle dell'Emigrazione triestina ed istriana.

La festa è insomma riuscita, e il popolo di Roma può esserne, e ben a ragione, superbo.

CORRIERE VENETO

Bassano. — L'ex deputato Secco tenne la sua conferenza sulla flosse- ra. Col Paese facciamo voti per la pubblicazione immediata di uno studio che incontrò tutto il pubblico favore. Bravissimo il sig. Secco!

Cividale. — Fu a Cividale il deputato Gabelli, per studiare la ferrovia per Udine.

È un collegio da conquistare? Parò di sì, perchè anche a Vittorio prima delle elezioni il Gabelli girava il piano ed il monte a piantare palline per la ferrovia, cosicchè il Gabelli poté riuscire deputato e quindi cedere il collegio al bell'Emilio Visconti.

Ciò traspare dalle frasi ampollose dell'organo magno della consorzeria friulana che decanta i meriti della diggìa nota e benemerita Società Breda e C.

Naturalmente il Gabelli inaugurò i lavori ferroviari con un déjeuner!

Chioggia. — Proponesi l'istituzione di una Cattedra di Storia Chioggettina, dove si assegnino premi.

Marcon. — Ci scrivono:

Alcuni lavoratori di Marcon entrarono pacificamente coi loro strumenti rurali in un fondo condotto da certo Sartori e si accinsero a cavare certe radici delle quali si fa vivo commercio.

Non vi era accordo, ma vennero accolti dal Sartori stesso che, contentissimo, disse le precise parole: *me dispiace che siasi in pochi*.

Compiuto il lavoro occasionato si ritirarono asportando il misero prodotto con intelligenza di esitarlo d'accordo col piaccio del locatore dell'opera.

Questo è il nudo fatto e non si sa spiegare come il sindaco di Marcon abbia veduto una trama socialista ed abbia denunziato il fatto come furto.

Il tribunale di Venezia rinunziò il processo alla competenza della pretura di Mestre, e quell'intelligente pretore assolse gli imputati dopo il dibattimento del 15 corr.

Ma chi compensa nove o dieci infelci e le loro famiglie di una ingiusta detenzione, e del disonore della taccia di ladri?

Monsejce. — Giovanni Giovanelli di Lugo fu nominato per esame capomusica.

Pontebba. — Gli impiegati ferroviari austriaci ed italiani inaugurano con fraterno banchetto una società intitolata del *Buon Umore*.

Bravi!
Pordenone. — Quella Giunta municipale ristabilì il calmere per le carni, farine e pane.

Rovigo. — La Presidenza ordinaria e quella straordinaria del Consorzio Pontecchio, Due Selve ed aggregati hanno deliberato di bonificare il comprensorio di P. C. 62,000, incaricando il proprio ingegnere di redigere il progetto relativo. Deliberarono però di costruire una nuova Botte a sifone, che attraverso il Naviglio Cavanella di Po. Il lavoro costerà circa 300,000.

San Donà di Piave. — Mercordì scorso i comuni di San Donà e Musile fecero consegna al Genio Civile del sostegno all'Intestadura del Piave.

Venezia. — La *Gazzetta Ufficiale* contiene il R. Decreto col quale è autorizzata ad operare nel Regno la *Compagnie générale del Eau pour l'étranger* la quale già assunse i lavori per l'acquedotto di Venezia. Cessa così l'ultima difficoltà per l'attuazione di quelli importantissimi lavori.

La Società comperò già dal Giovanelli il palazzo per la residenza.

Verona. — I ginnasti modenesi ebbero festosa accoglienza a Verona, e fu davvero commovente il loro pellegrinaggio all'Ossario di Custoza.

A questo proposito l'*Arena* pubblica le seguenti osservazioni, che si attagliano a meraviglia alla circostanza:

«Intanto che a Modena ci sono quattro o cinque veronesi andativi a far voti — insieme con tutta l'alta clericaglia italiana — per lo smembramento della patria; a Verona veniva ieri uno stuolo di bravi giovani modenesi per uno scopo precisamente opposto: di andare cioè, insieme coi loro colleghi di Verona, ad onorare le tombe di coloro che caddero per riunirne le sparse membra. Che differenza, e che compenso per noi! Dalla parte nera, voti altrettanto sacrileghi che impotenti; dalla parte dei giovani nostri, nobili propositi appoggiati a forti petti, coi quali avranno da contare eventualmente gli stranieri desiderati e invocati dalla clericaglia. Recitate pure blasfemiche giaculatorie contro la patria; i giovani nostri si addestrano a divenirne figli utili e valorosi.»

CRONACA

Padova 29 Ottobre

Momento. — I grani ribassano a Parigi notevolmente, ma a Padova non si ribassa il prezzo del pane.

A Venezia annunzia il *Tempo* che ribassa del pari il prezzo dei grani; ma a Padova non ribassa il prezzo del pane.

A Trieste, dove i prezzi erano saliti tanto alti, ribassano più che in altri siti; ma a Padova il prezzo del pane non ribassa.

Ad Udine si pensa a forni economici, ed a Padova non si pensa a niente.

A Venezia si nomina una commissione per studiare i mezzi per fare fronte alla questione annonaria; ma a Padova nessuno se ne dà per inteso.

A Rovigo il municipio si commuove; a Padova si ride.

A Vicenza e Treviso si studiano i mezzi per attuare tutti i progetti studiati per dare nel prossimo inverno lavori agli operai; a Padova tutto si limita ad esporre cifre colla convinzione di non poter mantenere i patti.

A Venezia, Vicenza, Treviso, Belluno tutti i Sindaci si commuovono alle pubbliche miserie; a Padova si ride!

Ma, o signori, ricordatevi che il pubblico tiene nota delle tante promesse fatte, e le confronterà coi fatti, mentre di fatti non c'è accenno alcuno.

Qui cresce il prezzo del pane; qui non diminuisce quello dei carni; qui si sostiene con ogni mezzo la crescita dei coloniali, prestando tasse il cui aumento fu già sfruttato e produzioni appena mancate.

Se percorrete una città, nel cui seno vegetano tanti milionari, e ha un municipio che per quanto taccagno sa pure alle volte spamparne di grosse,

non trovate una sola armatura che accenni ad un lavoro qualsiasi.

I denari languono nelle casse delle banche; nessuno pensa a renderle produttive in favore del popolo. E questo popolo lo comprende; memento.

Un bicchiere di più. — Era esso uno di quei reverendi dalle tuniche di cilestro, dal cappello a cilindro unto i quali di tanto in tanto, e specialmente nei giorni di mercato, vengono colla loro nipoti Perpetue a visitare la città, e a fare le loro spesucce. Queste spesucce hanno doppia necessità di farle adesso che chiude la stagione; comperano quindi le castagne da mangiarsi la sera; i pezzi di panno da rattoppare la tunica e i calzoni sdrusciti; il filo da rimendare la calze.

Bene spesso un buon villico coi calzoni colle fibbie e colle scarpe a suola doppia, col cappello a larghe falde ed untuoso li segue col cestellino. Si guardano l'un l'altro, e spalancano tanto d'occhi e di bocca allorchando passano davanti a qualche cosa che per loro sia strano.

Nasce d'ordinario che per vedere tutto, oltre ai negozi visitino anche i caffè e le osterie; poco pratici dei vini cittadini, bene spesso adulterati, finiscono col stare male.

Ciò toccò l'altro giorno ad un prete di campagna, che del resto pareva proprio un buon uomo; e se la lingua gli si era ingrossata la colpa non era sua, ma unicamente del vino.

Sghignazzava egli che faceva un piacere vederlo, e faceva tali osservazioni su quanto gli si parava davanti che ne ridevano tutti.

Un gruppo di monelli gli si fece dattorno, e cominciava a beffeggiarlo.

La paffuta nipote abbassava modesta il capo; stava il contadino colla bocca aperta; il prete agitava in giro un poderoso bastone. Pareva padrone della Piazza Unità d'Italia.

La scelta fu assai prolungata, ma non lasciò conseguenze di sorta, perchè quel prete era un buon uomo e alle risate rispondeva colle risate, nè faceva calcolo degli insulti.

Che cosa però sarebbe successo se il prete fosse stato impetuoso? non poteva nascere qualche scena deplorabile?

Non posso quindi non deplorare questo, come tanti altri brutti sistemi dei nostri monelli.

Per viaggiatori. — Tutti sono naturalmente impensieriti per le aggressioni che di tanto in tanto si commettono in ferrovia; l'ultima aggressione di Pescantina sopra i due americani Bacón gettò lo sgomento.

L'amministrazione ferroviaria naturalmente ha dovuto occuparsene. Sono lieto perciò di annunziare ai viaggiatori che essa dispose perchè venga aumentato il personale di scorta nei convogli, collocando un guardafreno anche nel centro dei medesimi.

Una stanghetta rotta. — La strada di Torre era ieri più frequentata del solito; vi era difatti siera a Noventa.

Come al solito, la cavalleria faceva le proprie esercitazioni militari con ricognizioni, attacchi ed altre manovre.

Ora ci si riferisce che mentre due squadroni si incontravano, un contadino che trovavasi di passaggio su quel sito n'ebbe impaurito il proprio cavallo; tutto però fortunatamente si ridusse ad una semplice rottura di una stanghetta.

Sono ben lieto che tutto siasi ridotto a ciò, mentre poteva senza dubbio nascere qualche cosa di più serio.

Sottoportici. — Ci viene avanzata una osservazione che troviamo giusta. Essa riguarda i soffitti dei sottoportici.

Non c'è un regolamento edilizio che prescriva che siano soffittati?

In seguito appunto a quelle disposizioni un po' alla volta i nostri portici vennero forniti di soffitti, e sparendo tanti brutti travacci, la decenza della nostra città ebbe a guadagnarne assai.

L'opera però non è ancora compiuta; qua e là si trovano portici che non sono soffittati.

Si è fatto il più; perchè non si fa anche il meno?

A proposito delle cantine.

Varie volte ho fatto qualche osservazione sull'inferriate delle cantine, dove alle volte si è costretti a lasciar bene spesso i tacchi.

Ora ricevo anche la seguente lettera:

Onorevole signor Cronista!

L'inverno è qui; avremo quindi più d'una volta a godersi la neve, o per lo meno giornate istessamente umide; sui marciapiedi e sotto i portici avremo fango ed acqua.

Pensi, signor cronista, quanto sia facile allora lo scivolare sopra le inferriate che chiudono le cantine.

Ciò è pericoloso ovunque ma a mille doppi davanti ai negozi. Cadendo in terra si può farsi del grave male ma non sarà piacevole nemmeno cadere sopra le inferriate dei negozi, che andrebbero in frantumi con poca consolazione di chi ha rotto e del padrone del negozio.

Si ordinano tante cose ai poveri proprietari; perchè non si ordinerà ai padroni di negozio di coprire in qualche modo quelle inferriate? Col l'utile pubblico forse ne risulterebbe un vantaggio agli stessi negozianti.

Faccia quello che crede di queste mie osservazioni, e mi creda

Dev.mo Sero
P. F.

Brrata Corrigo. — Il cronista teatrale mi incarica di correggere alcuni svarioni madornali occorsi nella stampa della sua relazione sul *Lantenac*.

Invece di « la sedotta si è indonnità leggasi si è indonnità; » invece di « vuol fuggirsene da Milano, un vecchio... » ecc. leggasi vuol fuggirsene da Milano col suocero, un vecchio; » invece di « questo non rimutasse idea si legga questa » invece di « ha prodigi molti » leggasi ha pregi di molti.

Lascio ai lettori di correggere gli altri d'importanza minore.

Il *diario di P. S.* continua a mantenersi nella più perfetta bianchezza.

Magari sempre così!

una al di. — Bernardino, sindaco, fece appiccare il seguente manifesto: « È severamente proibita la mendicizia, pena l'ammenda di dieci franchi a profitto dei poveri del comune. »

Bollettino dello Stato Civile

del 26.

Nascite. — Maschi 0. Femmine 3.

Matrimoni. — Sabadin Vigilio di Lodovico, sellaio, celibe; con Piccino Antonia di Giuseppe, sarta, nubile. — Biscaro Vigilio di Antonio, calzolaio, celibe, con Martini Elisabetta di Felice, cucitrice, nubile.

Morti. — Carletto Giacomo fu Domenico, d'anni 75 1/2, lavandaio, coniugato. — Mauzi Scipione fu Vincenzo, d'anni 38, villico, vedovo, di Vigodarzere.

Pegoraro Nicodemo fu Francesco, d'anni 45, villico, vedovo, di Vigodarzere.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta:

Il viaggio del signor Perrichon

Corriere della Sera

I sindaci radunati a Torino deliberarono insistere presso il governo perchè i Comuni vengano posti a fruire anche della ricchezza mobile.

È un altro schiaffo alla politica finanziaria della destra.

Pei primi dell'entrante novembre si dovrebbero trovare presenti gli ambasciatori Robilant, Menabrea, Delaunay e Nigra per conferire con Cairoli sulla situazione che lo accordo fra l'Austria e la Germania ha creato in Europa.

Carel, amnistiato, fu eletto consigliere municipale a Lione con 801 voti; l'avversario n'ebbe 625.

Il giornale *Le Mot d'Ordre* ha versato la somma di L. 24,000 richiesta dall'autorità per la sua pubblicazione.

I montenegrini soffersero lievi perdite negli ultimi fatti d'arme contro gli albanesi. Ricevettero rinforzi. Sono imminenti nuovi scontri.

Telegrafano da Costantinopoli che i delegati greci domandano di partire: le trattative per la sistemazione dei confini fra la Grecia e la Turchia sono state infruttuose.

Il *Pester Lloyd* annunzia movimenti nel personale diplomatico. Zichy, ambasciatore a Costantinopoli, è dimissionario.

La *Neue Freie Presse* smentisce la notizia data dall'*Osservatore Romano*, che il posto di ambasciatore austriaco a Roma rimarrà scoperto.

Il Congresso operaio

Ieri nel Congresso operaio di Marghera si discussero le questioni dell'insegnamento e del tirocinio degli operai. Dodici oratori parlarono contro l'istruzione religiosa, propugnano l'istruzione laica obbligatoria gratuita e professionale, ed alcuni anche sostennero che nelle scuole si impartisca una eguale istruzione ai due sessi.

Tutti gli oratori che parlarono sul tirocinio degli operai dimostrarono che esso è una vera speculazione dei capitalisti. Furono proposti numerosi mezzi per rimediare.

Vennero molto applauditi *Goutte*, delegato di Tolone, e *Roche*, delegato di Bordeaux.

Il Congresso della pace

La *Ragione* ha da Napoli, 26:

Il Comizio pel disarmo è finito fra le derisioni. Si astennero dall'intervenirvi l'associazione dell'Italia irredenta, i circoli democratici.

Sbarbaro e Ricciardi vennero disapprovati, ripetutamente dal pubblico fra le grida di viva Trieste, Trento, guerra all'Austria.

Venne presentato un ordine del giorno per l'alleanza dei popoli latini contro le minacce d'invasione teutonica.

La votazione fu impedita dall'ispettore di pubblica sicurezza.

I proponenti numerosi abbandonano la sala.

Continuano i fischi. Il delegato indossa la fascia.

Rimangono nella sala cinquanta persone compresa la Questura.

BIBLIOGRAFIA

F. MONCADA CRESCIMANNO. *Foglie secche*. Milano presso C. Bignami e C. 1879.

Il signor Moncada Crescimanno sotto lo strano titolo di *foglie secche* ci ha dato alcuni versi di vario metro un po' erotici, un po' giocosi ed un po' anche politici.

In mezzo a tanti versi che si pubblicano tutto giorno quale posto occupano essi? Nol saprei davvero. Forse lo stesso autore teme sul giudizio che ne farà il pubblico; difatti modestamente egli scrive:

Vere foglie secche!
A che serviranno dunque?
Ad esser ludibrio dei venti.
No; egregio signore: i suoi versi non sono per bellezza fra gli ultimi fra i tanti pubblicati; hanno qualche pregio.

Sono tutti senza dubbio leggeri; ma gli erotici sono improntati di sentimento e le cose non nuove vengono espone con forma assai elegante in modo che ci alletta. Tutti i versi sono inoltre assai spontanei; rade volte vi trovi qualche parola messa lì a riempitivo, o per fare la rima.

Nuovo forse è il sistema adottato in qualche poesia di intercolarvi proverbi; e bisogna convenire che l'autore è riuscito a riporvene in mezzo moltissimi senza che quasi mai comparisca l'improbabile fatica che senza dubbio gli avrà costato il farlo. Non gli consiglieri però di scherzare con questo genere di lavori.

Il due novembre e per le ceneri di Bellini non mi piacciono punto; quest'ultima in specialità mi pare in alcuni punti scritta in pura prosa.

Egli non è del tutto infelice nemmeno nella imitazione, cosicché qui senti il Parini, là il Rossetti ed altri autori.

E' troppo poi il voler spingere l'imitazione del Leopardi al punto che la spinge egli in morte dell'amico. Come stona nel mezzo quel paio di versi che soli sono veramente suoi, anziché dell'autore della Sibilla!

Tutto conchiuso le poesie del Moncada si leggono volentieri. Per mia parte non posso che incoraggiarlo; ho esposto con franchezza le mende appunto perché egli possa correggersi, ed essere in altra occasione più felice.

Corriere del mattino

Secondo il *Pungolo* di Milano l'on. Cairoli avrebbe richiesto al Re la sua adesione anticipata allo scioglimento della Camera.

Il Re avrebbe dichiarato che vista la gravità del provvedimento non intendeva impegnarsi.

Secondo il *Pungolo* questa risposta sarebbe stata suggerita al re dall'on. Lanza.

Strana cosa! Governa la Sinistra e il re si fa suggerire i consigli dalla Destra.

Il Daneo incaricato dall'onorevole Perez di formulare un progetto di riforma sul Consiglio provinciale scolastico, ha quasi ultimato il suo lavoro. Col nuovo progetto, al prefetto è tolto ogni ingerenza nell'amministrazione scolastica, ed il provveditore ritorna presidente del Consiglio provinciale: è un ritorno insomma alla legge Casati.

Il Consiglio superiore di pubblica istruzione viene abolito, e ne verrà formato un altro con poteri molto limitati.

L'*Adriatico* ha da Roma, 28:

La commissione generale del bilancio, riunitasi oggi, dovette per mancanza di numero aggiornarsi a domani. Erano presenti Abignente, Baccelli, Brin, Boselli, De Renzi, La Porta, Melchiorre, Merzario, Miceli, Peruzzi e Nicotera (7 commissari di destra, hanno fatto scio perol!).

Si ritiene che la commissione si pronuncerà in maggioranza per la riduzione delle maggiori spese proposte.

Fu ricostituita la direzione generale delle carceri, e venne nominato reggente la direzione il comm. Beltrami Scalia.

Un dispaccio da Alessandria annuncia che oggi ebbe luogo colà il colloquio tra Cairoli e Depretis. Mancano notizie positive sul risultato. Alcuni pretendono sapere che l'on. Depretis si sia mostrato disposto ad appoggiare il ministero, riserbandosi però piena libertà di azione.

Il ribasso alla Borsa di Parigi ebbe per vera causa l'antagonismo dei grandi istituti vecchi di credito coi nuovi.

Lo sciopero degli stipettai di Parigi continua.

Attendesi pel mese di Novembre a Vienna lo Czar.

Gli ambasciatori di Germania a Parigi, Londra e Pietroburgo giunsero a Berlino per conferire con Bismark.

Processo Fadda

L'avvocato Rosano terminò nell'udienza d'oggi la sua difesa che fu logica, stringente, applauditissima.

L'avvocato Pessina si riservò di prendere la parola dopo le repliche della Parte Civile e dell'accusa.

L'avvocato Lopez replica nell'interesse della Parte Civile ed insiste per la dichiarazione di reità di tutti gli accusati.

La salute dell'on. Bertani

Leggesi nella *Ragione*:

Ci scrivono da Miasino (Lago d'Orta) in data del 26:

Ho una buona notizia a darvi.

Finalmente dopo mesi di una malattia che non mancò d'inspirare gra-

vi timori, la salute dell'on. Bertani può dirsi soddisfacente, e vanno sparendo le ultime conseguenze del doloroso incidente occorsogli (1).

Processo dei Lazzaretisti

Fu esaurito l'interrogatorio degli imputati; e letti i documenti. L'avvocato Nòciti si riserva di chiedere la citazione del prefetto Giusti come testimonia.

Congresso degli operai

Marsiglia, 28 ottobre, ore 8 ant. — Nella seduta di ieri dieci oratori parlarono del lavoro salariato dimostrandone le condizioni pessime per gli operai.

Bonne, delegato di Roubaix, combatté gli scioperi, parecchi altri sostennero invece che essi sono legittimi.

La proposta d'una colletta in beneficio del redattore, del *Proletaire*, condannato ad un anno di carcere, diè luogo a vivissima contesa, ma si terminò con l'approvarla.

GAZZETTINO

Manuali Hoepli

Manuale teorico-pratico per le piccole industrie, (Errera).

Agronomia, (Carega di Muricce).

Economia Politica, tradotta dal prof. Luigi Cossa, (Jevons).

La solerte casa editrice di Ulrico Hoepli ha pubblicato in questi giorni i tre soprannominati trattatelli nella sua celebre collezione di Manuali-Hoepli.

Il primo che è compreso nella serie pratica, tratta delle piccole industrie ed è del Prof. Alberto Errera, conosciuto economista, autore di molte altre opere piene di dottrina. In questo libricciuolo egli parla di tutte quelle industrie che quantunque poco estese, pure forniscono di che vivere a migliaia di persone e sono suscettibili di una estensione maggiore. Le industrie manifatturiere, agricole e marittime vi sono passate in rivista; e così si parla del vetro, dell'intaglio, dei guanti, degli zolfanelli, degli stuzzicadenti, ecc.; della arboricoltura, della coltura del baco da seta ecc.; delle costruzioni navali e di tutti gli accessori a queste. Oltre delle nozioni assai chiare sull'economia della industria, oltre alcune osservazioni tecniche vi sono anche delle importanti note statistiche e delle giuste considerazioni economiche e legali, le quali doti oltre rendere questo libro utilissimo a chi si occupa di queste industrie, lo rendono anche importante per chi voglia in esso trovare dei particolari che è sempre bene conoscere. Lodevole pure è il trattatello di Agronomia di F. Carega di Muricce, che nella sua piccola mole può benissimo servire a chi voglia coltivare questi studi, trovandosi in esso tutte quelle nozioni sui terreni, sui climi, sui concimi, sugli avvicendamenti, ecc., che poi si trovano più ampiamente svolti nei libri che imprendono a trattare più profondamente questa scienza.

Il volume 20mo della collezione dei Manuali-Hoepli contiene l'Economia Polica di W. S. Jevons tradotta da Cossa. Sarebbe ingannare chi volesse trovare in essa o un trattato elementare d'introduzione a studi più profondi o un sunto della scienza, perché non si diffonde molto sulla parte teorica; ma non è questo lo scopo che ha spinto Jevons a scriverla, Cossa a tradurla e Hoepli a pubblicarla.

L'intenzione che essi hanno avuta è stata di dare un manuale che fornisca quelle nozioni della scienza che tutti devono sapere, anche quelli che vogliono approfondirsi negli studi economici, e che serve a dissipare quegli errori pur troppo divenuti popolari. Raccogliamo quindi agli studiosi queste tre nuove pubblicazioni che fanno molto onore alla celebre Casa Editrice Ulrico Hoepli.

(666) (Dalla Prov. di Pisa)

(1) È noto che l'on. Bertani, in seguito ad una operazione chirurgica da lui compiuta, fu lungamente e pericolosamente infermo.

La *Ragione* ne diede a tempo le notizie esatte, ed il *Bacchiaglione* pubblicò perfino propri telegrammi.

(N. della D.)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — In occasione della recente visita di Don Carlos alla scuola militare di Saumur il ministro della guerra inflisse una pena disciplinare contro il generale Hotte, comandante della scuola. (1) Il Consiglio generale della Senna emise il voto in favore dell'amnistia plenaria.

TORINO, 27. — Circa 50 sindaci intervennero al congresso. Il sindaco di Torino fu acclamato presidente. La discussione fu chiusa con duplice deliberazione. La prima conferma le riserve espresse al convegno di aprile circa il migliore riparto e coordinamento dei cespiti provinciali e comunali; la seconda conferma il voto perché la tassa governativa si limiti ai cespiti delle bevande e della carne; fu nominata una giunta esecutiva per ottenere dal parlamento e dal governo la soddisfazione delle urgenti necessità dei comuni.

Stassera al banchetto il sindaco Ferraris brindò alla salute del Re e dei comuni italiani. Villa assicurò dell'appoggio del governo e dell'esaudimento delle istanze dei comuni. Il sindaco di Roma a nome dei sindaci convenuti salutò Torino iniziatrice dell'indipendenza nazionale.

Il presidente del consiglio provinciale ringraziò i sindaci convenuti. Ferraris propose infine un brindisi alla salute della graziosissima regina e del principe di Napoli. Il banchetto fu sciolto fra gli evviva al re. I principali sindaci furono invitati pranzo da sua maestà per mercoledì. Cairoli è partito stassera per la via d'Alessandria. Gungerà a Roma giovedì mattina. Villa partirà domani a sera.

PARIGI, 27. — Il *Debat* non comprende l'ottimismo di Salisbury in presenza dell'accordo austro-tedesco il cui risultato sarà di consegnare all'Austria la penisola dei Balcani; lochè provocherebbe la retrocessione delle province tedesche in Austria alla Germania. Il giornale crede che risulterebbero delle complicazioni europee, che lascierebbero l'Austria senza alleati a beneplacito della Russia. L'Austria avrebbe contro di sé tutte le razze cristiane d'Oriente, le cui legittime ambizioni avrebbe essa soffocato a suo profitto. Il *Debat* fa l'elogio dei Rumeni che nell'ultima guerra mostrarono inattese qualità militari e crede pure impossibile non far partecipare i greci alla successione della Turchia; conclude dicendo: Hartington mise per sua parte in chiaro che sarebbe buona politica quella di prendere la difesa delle razze cristiane d'Oriente, contro le asserzioni di Salisbury.

BERLINO, 27. — Parlando del banchetto fatto ad Essen dal ministro dei culti, la *Gazzetta del Nord* dice: Secondo le competenze come sono regolate dalla costituzione dell'impero sarebbe erroneo credere che il ministro dei culti sia esattamente informato degli atti politici dell'impero e che potesse asserire che le informazioni della *Gazzetta di Colonia* sulle trattative di Vienna fossero autentiche. La *Post* si pronuncia nello stesso senso.

BERLINO 28. — Ebbe luogo l'apertura della Dieta Prussiana. Il discorso del Trono dice che la situazione finanziaria del paese si migliorerà in seguito alla riforma delle imposte. Il bilancio del 1880 presenterà ancora un disavanzo che verrà coperto con un prestito. Il discorso annunzia la presentazione di molti progetti finanziari ed economici, — menziona il progresso fatto verso il compimento della grande opera nazionale cioè l'erezione del diritto tedesco unificato mercè l'organizzazione dei tribunali del nuovo ordine giudiziario, e termina facendo appello ai Deputati, perché concorrano col Governo nell'opera di ricostruzione economica e rispondano al vivo desiderio dell'imperatore di assicurare la pace anche all'interno.

WASHINGTON, 28. — In un meeting a New York Sherman espone le vedute politiche e finanziarie dei Repubblicani e il mantenimento dei pagamenti in effettivo, le elezioni regolari ed il libero suffragio. Costatò però che le Leggi degli Stati Uniti sono misconosciute nel Sud, ove la situazione è quasi tanto pericolosa che nel 1860.

BUCAREST, 27. — Il principe Car-

(1) Assieme a parecchi ufficiali il generale Hotte aveva ricevuto Don Carlos con onori dovuti nei paesi monarchici ad un principe reale.

(N. della D.)

lo, visitando la Dobrușcia disse che la amerà come ama la Rumania e che farà tutti gli sforzi per darle lo sviluppo morale e materiale, a cui ha diritto.

BUDAPEST, 26. — Il Bilancio del 1880 presenta un deficit di 18 milioni di fiorini, che si coprirà con 15 milioni di Rendita in oro ancora in vendita e con parte degli 41 milioni delle obbligazioni ferroviarie che si trovano a disposizione del Governo. Il ministro delle finanze dichiarò di avere fondi disponibili per pagare i coupons scadenti il 1 gennaio 1880.

LONDRA, 28. — Il *Morning Post* ha da Berlino che Oubril, ambasciatore russo, è dimissionario.

Il *Daily News* ha da Cabul che Roberts ricevette 100 dei Capi principali del Kohistan che gli promisero la loro amicizia.

PARIGI, 28. — Assicurasi che don Carlos, sia stato avvisato che sarebbe espulso se mantenesse l'attuale sua condotta.

Il Marocco diede tutte le soddisfazioni domandate per la recente aggressione di un convoglio militare commessa dai Marocchini sulla strada di Seb-on (Algeri.)

MADRID, 28. — Il *Cronista* dice che il Consiglio dei ministri approvò ieri il progetto che abolisce la schiavitù sulle seguenti basi: La schiavitù verrà abolita appena promulgata la legge relativa. Gli affrancati resteranno sotto la protezione dei proprietari che avranno obbligo di dare loro un salario durante un periodo di otto anni. Ogni anno una ottava parte degli affrancati diverrà completamente libera mediante estrazione a sorte. Il Consiglio decise pure di non modulari i diritti sull'importazione dei cereali nella Penisola visto lo stato dei raccolti.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente respons

Inserzioni a Pagamento

CITTÀ DI GENOVA

Prestito delle Obblig. 1869

I. Premio L. 100,000

L'ESTRAZIONE I NOVEMBRE

avrà luogo

Il giorno 3 a mezzogiorno

Le medesime si vendono a Lire 115 caduna presso il Cambio Valute *Graziani e C.*, GENOVA.

Per telegrammi *Graziani*, cambista GENOVA. 2074

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry* di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cura comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra

deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc. Notaio *Pietro Porcheddu* presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Hes.

Di già benedetto! La *Revalenta du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

L. Comparet, parroco

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al cioccolato* in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 238 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Delta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c. per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa *Du Barry e C.* (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — *Roberti Ferdinando* farm. al Carmine 4497 — *Zanetti-Piaveri e Mauro* — *G. B. Arrigoni* farm. al Pozzo d'oro — *Pertile Lorenzo* farm. successore *Lois*. (1822)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alto cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica ricostituente del Ferro, all'azione tonico-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteghe che serve per 5 o 6 giorni.

A chi vuol vincere al Lotto

SI RACCOMANDANO

gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese.

(Vedi annuncio in IV Pagina)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione all'avviso in quarta pagina della *FLORE SANTE* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Greker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernid di Steyr** per la vendita del

CARBON FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASTELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un **assortito Deposito** in Venezia.

La bontà dei **Carboni d'Istria** è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti: »

- « 0.4 0/0 acqua »
- « 6.3 0/0 cenere »
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi »
- « 2.843 di legno dolce. »
- « Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una »
- « maggior potenza calorifica. »

- « Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero: »
- « 140.6 0/0 Gaz combustibile »
- « 196 0/0 Catrame »
- « 0.4 0/0 Acqua »
- « 65.4 0/0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di: »
- « 6.3 0/0 Cenere »
- « 59.1 0/0 Materia carboniosa spugnosa e molle. »

2052

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Olii, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortoglie, ecc., ecc.**

Concessionari: **THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED** di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Governo del Perù**.

Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.

I Compratori di 30 Tonnellate e più godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**

Il tutto per Contanti senza sconto, presso nei magazzini — **Deposito:** Sampierdarena — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEILL e C.** Via S. Giorgio N. 2, **Genova**, unici agenti per la vendita in Italia del **Guano del Governo del Perù**.

2018

Candelette Porte-Remede-Reynal Suppositorio

INIEZIONE solida, spumosa, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcere, emorroidi, fistole, ecc., e tutte le affezioni delle vie orinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL, Farmacista, via Marboef, 77, a Paris.**

Deposito generale: **A. MANZONI e C. Milano.**

Vendita IN PADOVA nelle farm. **CORNELIO PIANERI**

A VVISO FARMACIA DUE GIGLI

Via Maggiore Padova

Si fa sovvenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 22 anni, un potente febrifugo, sotto il nome di **pillole febrifughe vegeto-animati**; che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto, ogni scatola è fornita de la relativa istruzione al prezzo di lire UNA.

PIETRO TREVISAN Farmacista

(2063)

Medaglia alle Esposizioni GUARIGIONE delle MALATTIE

STOMACO e **VENTRE**
 DI SPESIA GASTRALGIA
 STITICHEZZA GASTRITIS, ECC.
 ESIGERE LA SEGNA TURA

Guarite colla **MALTINE GERBAY**

Dosato del Dr. **COUJARET** laureato dall'Istituto Approvato dall'Accademia di Medicina. Esportazione **GERBAY, Roanne (Loire)** Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C. Milano e Roma.**

Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio - Pianeri - Mauro.**

69

FORTUNA AL R. LOTTO



procaccia a chiunque il famoso cabalista di Vienna **A. K.** I suoi risultati cabalistici sono d'una efficacia sorprendente. Si consegue la vincita di Terno o Quadro entro il mese.

Innumerevoli sono le persone già da lui state beneficate, e le lettere di ringraziamento pervenutegli d'ogni parte per vincite fatte attestano l'evidenza dei fatti.

Si scriva in lettera semplice: **A. K. Cabalista Moderno, Vienna**

ferma in posta — unendo l'importo postale per la risposta.

Le lettere vengono levate ogni giorno — Si risponde subito. 2072

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR**

MINISTRA IGIENICA

Provate vi persuaderete — Tentare non nuoce

GUSTO SORPRENDENTE

Fornitrice della **Real Casa**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica poco a poco le costituzioni infatichate, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della **CARNE** e **100** volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie Autorità Mediche d'Europa. Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla



FLOR SANTÉ

ed a quella Universale di Parigi 1878. **Autorità Mediche d'Europa** Una scatola cilindrica per 24 Ministre L. 5.50

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosa **FLOR SANTÉ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi in Padova: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.** — **Pordenone**, presso la farmacia **Roviglio Adriano**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Padova, tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto** Via Pozzo Dipinto N. 3836.

RIGENERATORE UNIVERSALE



Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli BIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non larda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. 1884

Deposito e vendita in Padova da profumieri **Giuseppe Mezati, Via Gallo** — **Antonio Bedon, Via S. Lorenzo**. — **Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E.**

PASTA PETTICIALE

del dott. **ANDREU** di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE TOSSE

Questa medicinale ottenuto col **Tolu** ed il **Lattucario** di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le **zigarette balsamiche** e le **carte azotate**, rimedi sicuri per il sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola zigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di **L. 2.50** ogni scatola indistintamente. Deposito generale **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16 — **Vendita in Padova** nelle farmacie **Luigi Cornelio Pianeri e Mauro.**

57

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETÀ

BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO ITALIA

Il latte della **Italian Condensed Milk Company**, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Usi. Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore **Justus di Liebig** lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza. È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/0 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villanti, Milano**, e vendosi presso tutte le principali drogherie del Regno. — **Depositi in Padova:** Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluna. **Deposito in Rovigo** **A. Di gon**

2029

Economia. Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed eccolo che di fronte al facile guastarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il **LATTE CONDENSATO** riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità. Il **LATTE CONDENSATO** si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come negli infusi di caffè di thè, nella cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.



ASTHMES

OPPRESSIONI **RAVVEDDOLI TOSSE** **NEURALGIE** **CATARRI**
AFFUMIGATORE PETTORALE (Cigarette-Esplo) Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC, 9, via de Londres.** — Esigere come **quarantiglia** la firma qui contro sui Cigarette, a fr. la scatola. — Deposito da **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16.

VENDITA

IN PADOVA nelle farmacie

CORNELIO, PIANERI

MAURO 50